

**DANIEL
BARENBOIM**

Più che un direttore d'orchestra e scrittore, un negoziatore: tanto selvaggio da credere che la musica possa portare pace dove politici e potenti non riescono.

selvaggi di **GENIO**

Creare il mondo che verrà "non è più un minuetto tra fini intellettuali".

La provocazione di Alessandro Baricco ora è rilanciata su Facebook. Dove la community sceglie nuovi maestri. Tra i battitori liberi

di Susanna Legrenzi

MARTINO GAMPER

Dal Trentino a Miami, alle colonne del *Guardian*. Con una filosofia: distruggere per creare.

«Ogni oggetto ha il suo momento di gloria: una volta passato, dovrebbe essere reinserito nel ciclo evolutivo».

Nella pratica: prendi i mobili di Gio Ponti, li fai a pezzi, con le briciole crei nuovi arredi. Se non è barbarie, è selvaggieria...



RICHARD BRANSON

Capitalista neo-hippy, baronetto di Sua Maestà Elisabetta, amante degli sport estremi: a vent'anni fonda un marchio da case history, Virgin Records.

Oggi, tra gli uomini più ricchi del Regno Unito, non smette di volare alto.

L'ultima avventura è Virgin Galactic, viaggio nell'orbita terrestre.

Lancio previsto: 2010.

Costo approssimativo: 200mila sterline a testa.



vestire i panni dell'agente provocatore è Alessandro Baricco: «Il futuro non è più una questione di minuetti tra intellettuali raffinati, è nelle mani dei selvaggi di genio». Battitori liberi nelle scienze, nell'arte, nel capitale. Gente in grado di imporre nuove regole e nuovi vocabolari. Giovani "nerd" a servizio di poteri forti come David Plouffe, lo spin doctor di

Obama che ha trasmesso il virus dell'universo 2.0 anche alla politica italiana. Ma anche tempie grigie come Daniel Barenboim, sinfonie e impegno sociale, «tanto selvaggio da credere che la musica possa portare pace dove i politici e i potenti non riescono» come sostiene Gigi Tagliapietra, pioniere italiano dell'informatica iscritto a **uno dei gruppi più attivi in Facebook: Venice Session**, il pensatoio sul mondo che verrà promosso da Telecom Italia. Una sede: Venezia. Un indirizzo web: www.venicesessions.it, oltre 18mila visualizzazioni nel primo mese. Più la community FB, dove a dare il la è stato per l'appunto Baricco. «Una definizione, la sua, che ha innegabile appeal letterario» commenta Anna Maria Testa nel forum, dove gli internauti sono stati invitati a suggerire un elenco di **outsider dotati di mente selvaggia come possibile risposta alla crisi che stanno attraversando i professionisti delle previsioni**, i cosiddetti futurologi. I "post" non si sono fatti attendere. Nella top dei nuovi maestri c'è Daniel G. Nocera.

DAVID PLOUFFE

Definito "comandante in capo dell'esercito dei nerd", il giovane spin doctor di Obama «ha creato la più efficace macchina politica che l'America abbia mai visto». Parola del beneficiario di tanto genio: il neopresidente.





DAVE EGGERS

Il suo libro d'esordio è *L'opera struggente di un formidabile genio*. Per *Time Magazine*: il miglior libro dell'anno, grazie a una prosa "vibrante e selvaggia". Autentica "rockstar" della letteratura americana, oggi è la mente di due tra i più riusciti esperimenti editoriali, *McSweeney's* e il mensile *The Believer*, luoghi di incontro tra indomiti talenti (il 5 marzo, la terza e definitiva raccolta per *Isbn edizioni*).

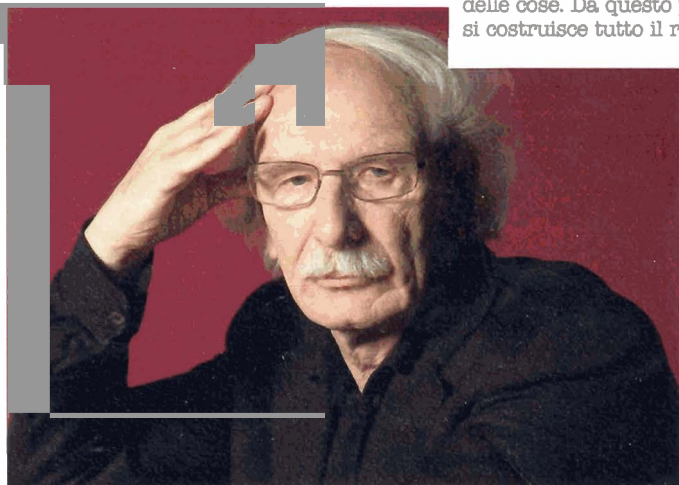
Docente al Mit di Boston, è riconosciuto nel mondo come uno dei protagonisti nella ricerca sull'energia a livello molecolare. In uno studio pubblicato da *Scienze* ha descritto per la prima volta un modo per immagazzinare l'energia prodotta dai pannelli solari. Ma l'energia non è il solo motore del futuro.

Nell'elenco ci sono pensatori (im)puri come il teorico dell'incertezza Nassim Nicholas Taleb, saggista, empirista, operatore di Borsa e filosofo specializzato nello studio dei processi di fortuna, probabilità e conoscenza; l'italiano Giacomo Rizzolatti con la scoperta dei neuroni specchio; l'artista Jonathan Harris, che dopo l'ingaggio al Moma si è dato alla ricerca della felicità. «Sto assemblando su un sito web il materiale di un progetto narrativo, di cui mi sono occupato l'inverno scorso in Buthan, sull'Himalaya». Carta e penna, ecco gli altri: dallo scrittore Dave Eggers al baronetto dell'imprenditoria britannica, sir Richard Branson, dall'educatrice Liddy Neville, che con Nicholas Negroponte lavora al progetto *One Laptop Per Child*, a Chris Anderson, il direttore di TED, un think tank di menti selvagge di altissimo livello, da Al Gore a Jeff Bezos. E una "Davos democratica" sul web: il sito *www.ted.com*, seguito da **dieci milioni di utenti che gratuitamente possono seguire da casa gli interventi video dei supercervelli**.

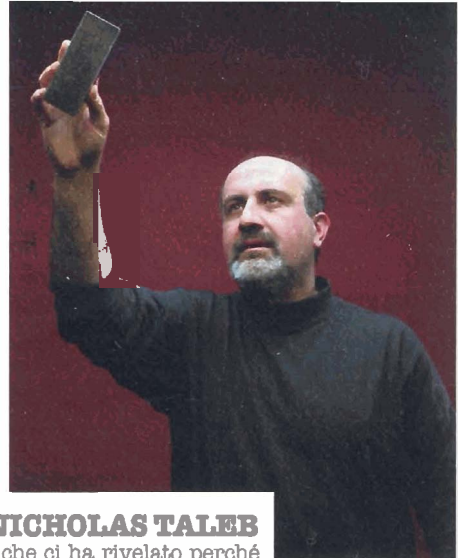
E ancora: «Visto che avete chiesto dei nomi direi Lord Carter, ministro delle Comunicazioni del governo britannico» suggerisce Silvia. «Stretto consigliere del primo ministro Gordon Brown, ha annunciato l'impegno a dare a ogni abitazione del Regno Unito un collegamento in banda larga a Internet entro il 2012. Nel documento in preparazione afferma che la banda larga "non rappresenta più una nicchia per i tecnologicamente avanzati, bensì è diventata un ser-

GIACOMO RIZZOLATTI

Direttore del dipartimento di neuroscienze all'Università di Parma, con la sua scoperta ha rivoluzionato le ricerche in campo cognitivo. Ma anche il senso più filosofico della vita. «I neuroni specchio» spiega «ci insegnano che alla base dell'apprendimento c'è l'azione, ciò che sappiamo fare delle cose. Da questo poi si costruisce tutto il resto».



vizio in grado di trasformare la società e perciò il governo deve garantirne l'universalizzazione". Forse Lord Carter non sarà abbastanza selvaggio, ma il genio io lo vedo». «Credo, ma non ci giurerei, che il futuro sia in mano a coloro che non riescono ad avere una risposta a nulla, ma che desiderano fortemente averla. Questo li costringe a cercare, cercare, cercare, fino quasi a impazzire. E in questo loro cercare, ricercare e cercare ancora, lasciano tracce di pensiero, di scoperta, di novità dove noi poi attingiamo per il nostro cammino» aggiunge Beniamino. «Dove li troviamo? Non so! Io me li aspetto dentro casa con una mamma che impazzisce per adeguarsi al tempo dei figli, con un maestro che stravolge se stesso per insegnare a ogni differente persona la stessa identica cosa, con un politico che parla di pace sotto una pioggia di bombe. E mi aspetto che chi non lo è oggi lo sarà domani, perché oggi non è domani ma serve un pezzetto di ognuno per realizzare qualcosa domani». «Il confine fra il selvaggio di genio e il furbetto è sottilissimo» avverte Paolo Costa. «Ai tempi di Mozart tutti o quasi scommettevano su Salieri» si legge ancora nel forum. E oggi? Oggi tra gli ultimi segnalati c'è anche una vecchia conoscenza: Muhammad Yunus, premio Nobel del microcredito. A marzo, quando il dibattito passerà nuovamente da Internet a una platea in carne e ossa a Venezia, dove è atteso un nuovo appuntamento di *Venice Session*, forse lo vedremo tra i relatori individuati dalla community. Accanto a «barbari, che non conoscono il greco e non partecipano ai salotti intellettuali dell'Occidente. I pirati di Silicon Valley. Gli orientali che non ragionano per opposizioni. Quelli che entrano senza chiedere permesso, e iniziano a fare» come «posta» Silvana. Il dibattito è aperto. ●



NASSIM NICHOLAS TALEB

È l'uomo che ci ha rivelato perché dobbiamo sbarazzarci di tutto quello che abbiamo imparato finora. Empirista, operatore di Borsa, filosofo docente di scienze dell'incertezza alla University of Massachusetts. La summa del suo credo: *Il Cigno nero*, il titolo di saggistica più venduto da Amazon, ora pubblicato in 27 paesi.

ragionate con la ZUCCA

Dall'università di New York ai campi del Kentucky. Wendell Berry è il profeta dell'America rurale. Ma oggi non si augura l'esodo verso le campagne. E spiega a chi vive in città: anche mangiare è un atto agricolo

di Lia Ferrari

Forlimpopoli, consegna del Premio Artusi per la solidarietà sociale. Il professor Wendell Berry lo ritira con un semestre di ritardo: impegni alla Lane's Landing, la fattoria che gestisce assieme alla moglie nel Kentucky. Sorride. «Il sorriso è incalcolabile» ha scritto. Giacca di tweed, sguardo azzurro liquido che piove da quasi due metri di altezza. Dalla sua *Ode al contadino impazzito*:

«Ogni giorno fa' qualcosa che non possa entrare nei calcoli», «Fai le domande che non hanno risposta» e «Poni la tua fiducia nei 5 centimetri di humus che si formeranno sotto gli alberi ogni mille anni». Persino «Ama qualcuno anche se non lo merita». Ingenuità per i detrattori, le sue parole hanno nutrito i farmers market e le filiere a chilometro zero, cioè il commercio dal produttore al consumatore senza intermediari.